

BANDO PER IL COFINANZIAMENTO DI SISTEMI DI “BIKE SHARING” IN AMBITO URBANO

La Regione Piemonte, al fine di sostenere una politica per la Mobilità Sostenibile, intende diffondere sull'intero territorio regionale l'utilizzo del sistema “bike sharing” nelle aree urbane.

Art. 1 - Obiettivi e contenuti.

Gli obiettivi della politica comunitaria nel settore dei trasporti, elaborati prima con il Libro bianco del 1992, poi con il Libro bianco del 2001 e infine con il documento di riesame intermedio del 2006, puntano alla realizzazione di sistemi di trasporto efficaci ed efficienti in grado di essere sostenibili in relazione alle risorse naturali del pianeta, con particolare attenzione alla riduzione dei gas serra, come ratificato con la sottoscrizione del Protocollo di Kyoto entrato in vigore il 16 Febbraio 2005.

Il *Protocollo di Kyoto*, come noto, ha fissato per l'Unione Europea l'impegno di riduzione delle emissioni pari all'8%, definendo obiettivi di riduzione diversi per ognuna delle Parti della Convenzione.

Per l'Italia, la Decisione del Consiglio dei Ministri dell'Ambiente dell'UE del 17 giugno 1998 (*Burden Sharing agreement*), ha fissato l'obbligo di ridurre le emissioni di gas ad effetto serra del 6,5% rispetto ai livelli del 1990; la Decisione 2002/358/CE ha definito, invece, l'ambito temporale di attuazione dell'impegno, stabilendolo tra il 2008 e il 2012.

La politica di miglioramento della qualità dell'aria è stata, inoltre, regolamentata con la Direttiva 96/62/CE in base alla quale, con successive Direttive 99/30/CE, 00/69/CE e 2002/3/CE, sono stati stabiliti nuovi limiti di qualità dell'aria ambiente per i principali inquinanti.

I trasporti su strada sono responsabili in Piemonte per le emissioni di circa il 28,3% di CO₂, del 49,3% delle polveri fini (PM₁₀) e del 55,6% di biossido di azoto (NO₂).

Per rientrare nei nuovi limiti dettati dalle norme UE la Regione Piemonte, nell'ambito del Piano per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, ha adottato con Deliberazione 66-3859 del 18 settembre 2006 il Piano Stralcio della Mobilità che costituisce il primo passo verso una strategia regionale di Mobilità Sostenibile.

La strategia delle “bike sharing”, un innovativo sistema di noleggio biciclette automatico, è uno degli strumenti per la riduzione del traffico autoveicolare privato, che negli ambiti di forte congestione urbana, offre un'alternativa rapida, economica, funzionale e salutare rispetto alla mobilità autoveicolare come ampiamente dimostrato da numerosissimi progetti avviati da tempo in diverse città dell'Unione Europea e recentemente anche in alcuni Comuni Italiani.

Art. 2 - Oggetto

Oggetto del presente bando è la promozione ed il cofinanziamento dei progetti di bike-sharing.

A tal fine rientrano nel presente bando e sono finanziabili i seguenti componenti:

- Biciclette da adibire al progetto
- Colonnine elettroniche e cicloposteggi
- Sistemi hardware e software per il monitoraggio e la gestione in remoto delle bici;

Sono inoltre ammessi a finanziamento gli adeguamenti tecnologici dei sistemi di bike-sharing già in essere presso alcuni comuni del Piemonte. La richiesta di adeguamento tecnologico segue le procedure indicate all'art. 12 del presente bando.

Non è compreso nel presente bando il cofinanziamento dei costi di gestione del servizio di bike sharing che saranno a totale carico del Comune proponente.

Art. 3 – Requisiti richiesti per il finanziamento

Requisito indispensabile per l'ammissione dei progetti al bando è la compatibilità dei sistemi di bike sharing proposti con il sistema a tariffazione unica regionale BIP (Biglietto Integrato Piemonte). Il sistema deve accettare quale titolo valido per poter accedere al servizio di bike-sharing la tessera regionale BIP.

Per assicurare la compatibilità tra il sistema di gestione del bike-sharing e il sistema BIP occorre che il lettore sia multiapplicazioni e conforme alla norma ISO 14443 1-4, almeno di tipo “A” e “B”.

Al fine di garantire l'interoperabilità dei sistemi, i dati di lettura e scrittura, operati dai lettori sulle carte regionali, devono essere rese fruibili al Centro servizi regionale che sarà attivato precedentemente alla distribuzione delle carte regionali; in ogni caso il sistema di gestione, nuovo o adeguato, dovrà essere validato dalla Regione Piemonte prima della sua messa in esercizio.

I Comuni che hanno già in essere un sistema di bike-sharing e che presentano un progetto per ampliare il proprio servizio devono prevedere il contestuale adeguamento della tecnologia per il servizio già in esercizio.

Art. 4 - Beneficiari

Possono presentare proposte progettuali le amministrazioni comunali della Regione Piemonte, anche consorziate tra loro al fine di sviluppare un unico progetto integrato, e le società a capitale interamente pubblico individuate dai Comuni e dai Consorzi.

Art. 5 - Entità e tipologia dei finanziamenti

Il cofinanziamento regionale è fissato nella misura del 50% salvo quanto disposto dall'art. 5 della L.R. 15/2007 del costo sostenuto direttamente dal Comune sino ad un valore massimo di € 750,00 a bicicletta, considerando per la definizione di tale limite il costo dell'intero sistema proposto diviso il numero delle biciclette adottate.

Per intero costo finanziabile si deve intendere la somma dei costi relativi alle voci finanziabili dal presente bando di cui all'art. 2.

Il solo adeguamento tecnologico dei sistemi di bike-sharing già in esercizio sarà finanziato al 100% sino ad un valore massimo di 240€ per postazione e 336€ per colonnina.

Il cofinanziamento regionale, assegnato sulla base dei requisiti specificati nei successivi art. 8 e 9, verrà liquidato al beneficiario secondo le seguenti modalità:

30 % alla firma di dichiarazione dell'accettazione;

70 % a seguito dell'affidamento per l'acquisto degli elementi costituenti il progetto: il contributo sarà rimodulato sulla base dell'importo di aggiudicazione.

Una quota delle risorse stanziata è destinata prioritariamente all'adeguamento tecnologico dei sistemi di bike-sharing già in esercizio.

Gli importi derivanti dalla rimodulazione dei contributi potranno essere resi disponibili per ulteriori interventi ammessi, secondo le modalità di cui al successivo art. 10.

Art. 6 - Presentazione delle proposte e tempistiche

Per concorrere all'assegnazione del cofinanziamento, l'Amministrazione proponente deve presentare domanda alla Regione Piemonte, Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture, Settore Pianificazione dei Trasporti ed Infomobilità, via Belfiore, 23 – 10125 TORINO.

La domanda, corredata dagli allegati di seguito elencati e firmata dal Sindaco, dovrà pervenire entro e non oltre il 31 ottobre 2010.

Ogni domanda deve essere presentata sulla base dello schema riportato in Allegato A e corredata, pena esclusione, dai seguenti documenti:

- a) quadro descrittivo dell'intervento;
- b) elaborati di cui all'Art. 7;
- c) nomina del responsabile di procedimento, completa di indirizzo, telefono, fax e indirizzo di posta elettronica dello stesso, e impegno a comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte eventuali variazioni della persona che svolge tale funzione;
- d) deliberazione con cui il proponente :
 - i indica il costo complessivo del progetto e le fonti di finanziamento che si intendono utilizzare a copertura del medesimo;
 - ii si impegna a rispettare i tempi per la realizzazione indicati nel bando;
 - iii si impegna a comunicare tempestivamente eventuali esigenze di modifica dei contenuti della proposta e le relative cause.

Art. 7 – Elaborati progettuali.

La presentazione delle proposte progettuali deve essere corredata, al minimo, dai seguenti elaborati:

A) ELABORATI GRAFICI

1. Inquadramento urbano

Identificazione degli ambiti e del territorio comunale interessati dal progetto, con evidenziazione dei principali punti generatori e attrattori di mobilità.

Tavola in scala 1:10.000.

2. Piano dei cicloposteggi

Presentazione del piano dei cicloposteggi. Tavola in scala 1:2.000.

B) RELAZIONE TECNICA

La relazione tecnica deve descrivere in maniera sintetica gli obiettivi che si intendono raggiungere e contenere tutti gli elementi che, a giudizio dell'amministrazione proponente, possono essere oggetti di valutazione ai sensi dei singoli criteri di valutazione stabiliti al successivo art. 8.

Art. 8 - Valutazione delle proposte.

Il Settore Pianificazione dei Trasporti e Infomobilità della Direzione Regionale ai Trasporti valuterà i progetti secondo i criteri di seguito riportati:

Criteri	Punteggio
1. potenziale mobilità generata dall'area urbana interessata nel suo complesso e servita dai singoli nodi di ciascun cicloposteggio	max 30
2. Comuni capoluogo di Provincia	15
3. sinergia con altre misure per la mobilità sostenibile	max 15
4. presenza di servizi di bike sharing già attivi o in fase di realizzazione; altri interventi attuati o in atto di mobilità sostenibile	max 15
5. appartenenza alla zona di Piano per la tutela e risanamento della qualità dell'aria (DGR n. 14-7623 del 11/11/2002, come integrata con DGR n. 24-14653 del 31/01/2005)	15
6. Comuni sedi di Movicentro	10

Descrizione dei criteri

Criterio 1: potenziale mobilità generata dall'area urbana interessata nel suo complesso e servita dai singoli nodi di ciascun cicloposteggio

I progetti devono inquadrarsi in uno scenario generale riguardante l'intera area urbana. Verrà valutata prioritariamente la presenza di postazioni di bike sharing nei punti generatori/attrattori di

mobilità come nodi di interscambio tra il trasporto pubblico e privato (Movicentro, stazioni, fermate degli autobus, parcheggi), aree prospicienti edifici pubblici con forte vocazione al ricevimento di pubblico (uffici pubblici aperti al pubblico, ospedali, strutture scolastiche, etc..) e percentuale di bici equipaggiate di idonea attrezzatura per il trasporto dei bambini.

Criterio 3: sinergia con altre misure per la mobilità sostenibile

Nel progetto andrà spiegato dettagliatamente quali sono le strategie adottate dal Comune proponente per la mobilità sostenibile ed in particolare per la riduzione del traffico autoveicolare privato (zone a traffico limitato, zone pedonali, zone 30, ecc..)

Sarà valutata anche l'integrazione e la compatibilità del sistema di bike sharing con le altre misure adottate o previste.

Criterio 4: presenza di servizi di bike sharing già attivi o in fase di realizzazione; altri interventi attuati o in atto di mobilità sostenibile

I progetti di sistemi di bike sharing costituiscono un'opportunità per diffondere presso i cittadini una cultura della mobilità sostenibile, che sia rivolta e restituire alle strade e agli spazi pubblici dei centri urbani un livello di vivibilità troppo spesso trascurato di fronte all'enorme aumento del traffico autoveicolare privato degli ultimi decenni.

Questa opportunità può essere colta tramite l'adozione di metodi di consultazione, partecipazione della collettività e tramite iniziative educative presso le scuole.

La riduzione del traffico autoveicolare privato comporta infatti anche un forte cambiamento nell'abituale comportamento quotidiano di numerosissimi cittadini che utilizzano unicamente l'autoveicolo privato per la gestione della propria mobilità urbana.

Un cambiamento di mentalità e di abitudini, spesso radicate, è talvolta l'ostacolo maggiore di fronte all'introduzione e alla diffusione di tecnologie più moderne, efficienti, sane ed economiche.

Nella proposta progettuale andranno riportate, oltre a quelle di bike sharing, anche le iniziative intraprese dal Comune, anche in partenariato con soggetti privati, per la diffusione e la promozione della mobilità sostenibile, quali: laboratori nelle scuole, campagne informative, incontri di consultazione ed informazione con i cittadini, adesioni alle giornate europee e nazionali per la limitazione del traffico autoveicolare.

Oltre al numero, alla diffusione e alla durata delle iniziative proposte sarà valutata la sinergia con il progetto proposto di bike sharing.

Criterio 5: appartenenza alla zona di Piano per la tutela e risanamento della qualità dell'aria

A soli Comuni richiedenti che appartengono alla zona di Piano di cui alla DGR n. 14-7623 del 11/11/2002, come integrata con DGR n. 24-14653 del 31/01/2005, saranno assegnati 10 punti.

Art. 9 - Valutazione e definizione dei progetti ammissibili

Il Settore Pianificazione dei Trasporti e Infomobilità della Direzione Regionale ai Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture provvederà a compiere un'istruttoria dei progetti pervenuti ai

fini di verificare la completezza e l'ammissibilità delle proposte presentate sulla base della metodologia indicata nel precedente art. 8.

Saranno giudicati finanziabili tutti i progetti che in seguito all'istruttoria della Commissione riceveranno un punteggio superiore a 50.

Potranno essere cofinanziati interventi sino a concorrere alla somma complessiva disponibile di € 776.557,72 eventualmente aumentata delle risorse che si rendessero disponibili a seguito di rinunce da parte di Comuni già assegnatari di finanziamento.

Art. 10 - Realizzazione degli interventi.

Le Amministrazioni le cui proposte siano ammesse a cofinanziamento devono procedere alla sottoscrizione della dichiarazione d'accettazione entro 15 gg. dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento, pena l'esclusione dal finanziamento.

Il cofinanziamento verrà erogato secondo le modalità illustrate all'Art. 5.

L'affidamento dei lavori dovrà avvenire entro sei mesi dalla data di sottoscrizione di accettazione da parte dei Comuni beneficiari.

Gli interventi devono concludersi entro la data indicata nella proposta progettuale e, in ogni caso, non oltre un anno dalla di sottoscrizione dell'accettazione del finanziamento.

Tutti i destinatari dei cofinanziamenti sono obbligati:

- al monitoraggio dei risultati conseguiti in termini di efficacia ed efficienza del sistema adottato;
- alla trasmissione dei risultati del monitoraggio alla Regione.

La Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture, Settore Pianificazione dei Trasporti e Infomobilità, valuta, a mezzo di esame istruttorio, l'ammissibilità delle eventuali variazioni al progetto comunicate dall'Amministrazione assegnataria. Qualora le variazioni comportino maggiori oneri questi saranno ad esclusivo carico dell'Amministrazione proponente.

Qualora l'attuazione degli interventi ammessi a cofinanziamento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità indicati nella proposta ammessa al finanziamento, la Regione fissa un termine entro il quale l'assegnatario del finanziamento deve eliminare tali difformità. Trascorso inutilmente tale termine, la Regione revocherà il cofinanziamento, previa diffida ad adempiere entro un ulteriore termine. La revoca comporta l'obbligo per l'Amministrazione assegnataria alla restituzione degli eventuali importi per i quali non esista la giustificazione di spesa.

Art. 11 – Procedura semplificata.

I Comuni che faranno domanda di solo adeguamento della tecnologia per renderla compatibile con quella del sistema BIP devono presentare un'istanza alla Regione Piemonte, Direzione Trasporti, Settore Pianificazione dei Trasporti, via Belfiore, 23 – 10125 TORINO.

La domanda, corredata dagli allegati di seguito elencati e firmata dal Sindaco, dovrà pervenire entro e non oltre 31 ottobre 2010.

A ogni domanda deve essere allegato un elaborato grafico in scala 1:10.000 di inquadramento urbano del progetto, una relazione tecnica riportante le caratteristiche principali del progetto in essere e un preventivo per l'adeguamento dell'intero sistema.

Art. 12 - Informazioni accessorie.

La documentazione relativa al presente bando è disponibile presso la Regione Piemonte, Direzione Trasporti Logistica, Mobilità ed Infrastrutture, Settore Pianificazione dei Trasporti, via Belfiore 23 - 10125 Torino ed è consultabile e acquisibile sul sito Internet www.regione.piemonte.it/trasporti

DOMANDA TIPO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE RELATIVE AL

Bando per il cofinanziamento di sistemi di “bike sharing”

Il Comune di:

dichiara di aver preso visione del Bando per la presentazione di proposte progettuali e avanza la proposta di intervento denominata:

il cui ambito di applicazione è *[indicare la zona, le strade, le tratte, gli incroci]*:

Il proponente dichiara che il costo complessivo dell'intervento è pari a € _____ (oneri fiscali inclusi)

e richiede un cofinanziamento di € _____ pari al ____% (max 50%)

A tale fine si allegano i seguenti elaborati (barrare le voci interessate), compilati secondo le indicazioni contenute nel bando e approvati da _____ (estremi dell'atto di approvazione):

- quadro descrittivo dell'intervento;
- progetto (n. ____ elaborati grafici e n. ____ allegati e relazioni);
- individuazione del responsabile di procedimento;
- copia deliberazione riguardante:

l'indicazione del costo complessivo del progetto e delle fonti di finanziamento che si intendono utilizzare a copertura del medesimo;

l'impegno a rispettare i tempi e le indicazioni riportate nel quadro descrittivo (*al massimo un anno dalla data di approvazione della graduatoria come previsto nell'art. 11 del bando*);

l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali esigenze di modificazione dei contenuti della proposta e le relative cause;

l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni della persona che svolge la funzione di responsabile del procedimento;

l'impegno a predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia e la loro eventuale diffusione e a consentire alla Regione lo svolgimento di controlli e sopralluoghi.

Data e firma¹

¹ del Sindaco o dell'Assessore competente.